

Spazialità e identità in Italia (1796-1943). Definizione e metodologia

Quali sono le qualità attribuite allo spazio, a quello della città, degli edifici, dei musei, nella lenta costituzione di una "identità nazionale" italiana durante l'Ottocento fino agli anni del fascismo? In che modo la spazialità contribuisce a forgiare l'identità? Il dialogo tra storici, storici delle idee politiche, dell'architettura, dell'arte e del diritto mira a dibattere questa questione, muovendosi tra spazialità materiale e immateriale, tra realizzazioni architettoniche e urbanistiche e discorsi sullo spazio. L'ipotesi di partenza è che lo spazio potrebbe restare muto se non viene commentato, spiegato e illustrato, e che le pratiche svolte in questi spazi sono da considerarsi essenziali per conferire loro una funzione identitaria. In un lungo periodo di tempo, durante il quale gli attori dello spazio pubblico e privato operano, conferendo alla spazialità obiettivi diversi (educare, celebrare, monitorare, reprimere), molti spazi urbani italiani si profilano come casi studio contrastanti; ne sono anche esempio i luoghi di confine o coloniali, o ancora quelli di spostamento (stazioni ferroviarie o marittime). In che modo i linguaggi, le architetture, i discorsi che li commentano e le pratiche che vi si svolgono formano, o meno, alla fine, un senso di identità? Interrogare l'identità, lo spazio, la spazialità, nella versione materiale e immateriale, all'interno di un team multidisciplinare, implica innanzitutto la comprensione reciproca. Precisare i concetti e il vocabolario, armonizzare le nostre domande: tale è lo scopo di questo primo incontro.

Questo seminario fa parte del programma
Spazialità
<https://www.efrome.it/la-recherche/programmes/detail-programme/spazidentita>

ORGANIZZAZIONE

Archivio del Moderno, Accademia di architettura,
Università della Svizzera italiana
CRHEC Centre de Recherche en histoire Européenne
Comparée, Université Paris-Est Créteil
Dipartimento di Studi Storici, Università degli Studi di
Torino, École française de Rome,
Bibliotheca Hertziana-Max Planck Institut für
Kunstgeschichte

CONTATTI

École française de Rome

Laura Pettinaroli

Directrice des études, Époques moderne et contemporaine

Claire Challéat

Assistante scientifique, Époques moderne et contemporaine

Piazza Farnese, 67 - 000186 Roma - Italia

T. +39 06 68 60 12 44

secrmod@efrome.it



BIBLIOTHECA HERTZIANA
MAX PLANCK INSTITUTE
FOR ART HISTORY



Archivio
del
Moderno



13-14
OTTOBRE
2022

ROMA
BIBLIOTHECA
HERTZIANA
VIA GREGORIANA
22

Spazialità e identità in Italia (1796-1943). Definizione e metodologia

PROGRAMMA
SPAIDENTITA



ÉPOQUES MODERNE
ET CONTEMPORAINE

SEMINARIO DI STUDI

BIBLIOTHECA HERTZIANA

9 H - 13 H

Saluti

Tristan Weddigen, Bibliotheca Hertziana-Max Planck Institut für Kunstgeschichte

Laura Pettinaroli, École française de Rome

Introduzione ai lavori

Letizia Tedeschi - Archivio del Moderno-Università della Svizzera italiana

Definizioni e approccio teorico

Amedeo Bellini (Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere, Milano),

Il restauro storico italiano come ricerca delle fonti di storia patria

Maria Beatrice Failla (Università degli Studi di Torino),

Il museo come spazio identitario tra Otto e Novecento

Matthew d'Auria (Faculty of History-University of East Anglia),

Nazione e nazionalismi: alcuni spunti di riflessione sui confini tra emozione e ragione

Michele Luminati (Lucernaiuris. Institute for Interdisciplinary Legal Studies, Università di Lucerna),

Spazialità e identità: la dimensione giuridica

Tavola rotonda

Jean-Marc Besse, Marko Pogacnik, Maddalena Carli, Oren Margolis, Gabriele Pierluisi

14 H 30 - 18 H

Case Studies 1- Il museo : spazio identitario ?

Silvia Cavicchioli (Dipartimento di Studi Storici, Università degli Studi di Torino),

Studiare il museo del Risorgimento di Torino come spazio identitario

Adrián Almoguera (Wallace Fellow-Villa I Tatti) e

Chiara Piva (Università La Sapienza di Roma),
Il Braccio Nuovo dei Musei Vaticani: uno spazio nazionale nell'Europa della Restaurazione

Pierfrancesco Palazzotto (Università degli Studi di Palermo),

Musei ecclesiastici italiani postunitari: identità nazionale o antinazionale? Il caso del museo diocesano di Palermo

Carmen Belmonte (Bibliotheca Hertziana-Max Planck Institut für Kunstgeschichte),

Decolonizzare il museo: collezioni, mostre e allestimenti dell'ex museo coloniale

Discussione

Jean-Marc Besse, Franca Malservisi, Tullia Catalan, Cathie Carmichael

BIBLIOTHECA HERTZIANA

9 H - 13 H 15

Case studies 2 – Lo spazio tra politica, diritto e economia

Gabriele Paolini e Gianluca Belli (Dipartimento di architettura-Università degli Studi di Firenze),

Il dibattito sugli spazi pubblici nella Firenze della Restaurazione

Francesca Brunet (Libera Università di Bolzano, Centro di competenza Storia regionale),

Diritto penale e "geografia" giudiziaria nel Trentino dell'Ottocento

Michele Fedrighini (Lucernaiuris. Institute for Interdisciplinary Legal Studies, Università di Lucerna - Università Cattolica, Milano),

Beni demaniali e patrimonio dello Stato nella Milano di fine Ottocento

Prospettive

Annalisa Viati (LéaV, Laboratoire de recherche de l'École nationale supérieure d'architecture de Versailles-Université Paris-Saclay),

Spazio architettonico e urbano nella costruzione di una identità. Temi, sinergie, ipotesi di lavoro

Fernanda Gallo (Faculty of History-University of Cambridge),

Ripensare la storia intellettuale a partire dallo spazio

Catherine Brice (CRHEC Centre de Recherche en histoire Européenne Comparée, Université Paris-Est Créteil),

Creare gli spazi della nazione: un'utopia utile?

Discussione

Jean Marc Besse, Paola Barbera, Maria Rosa Vitale, Sara Vitacca